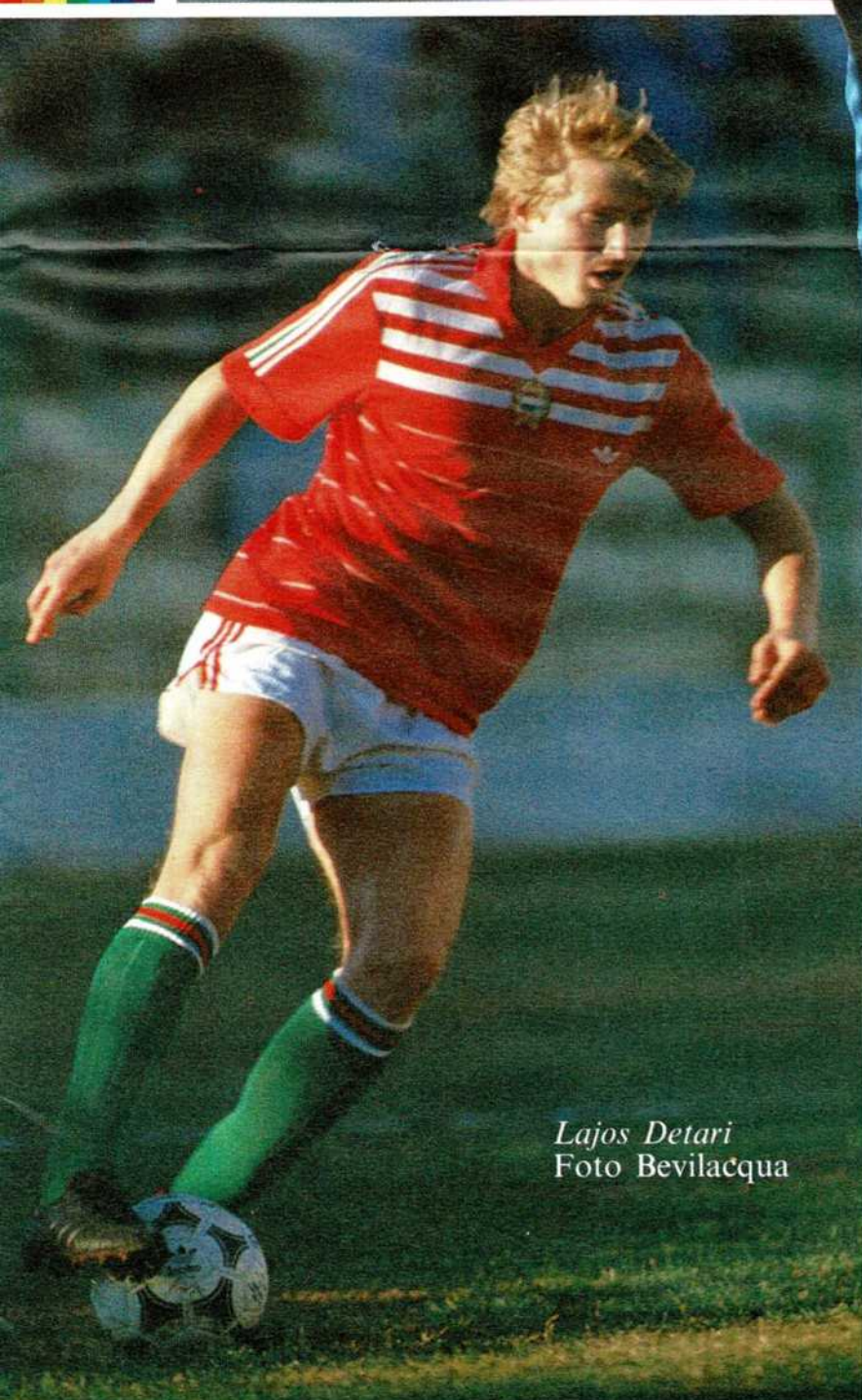
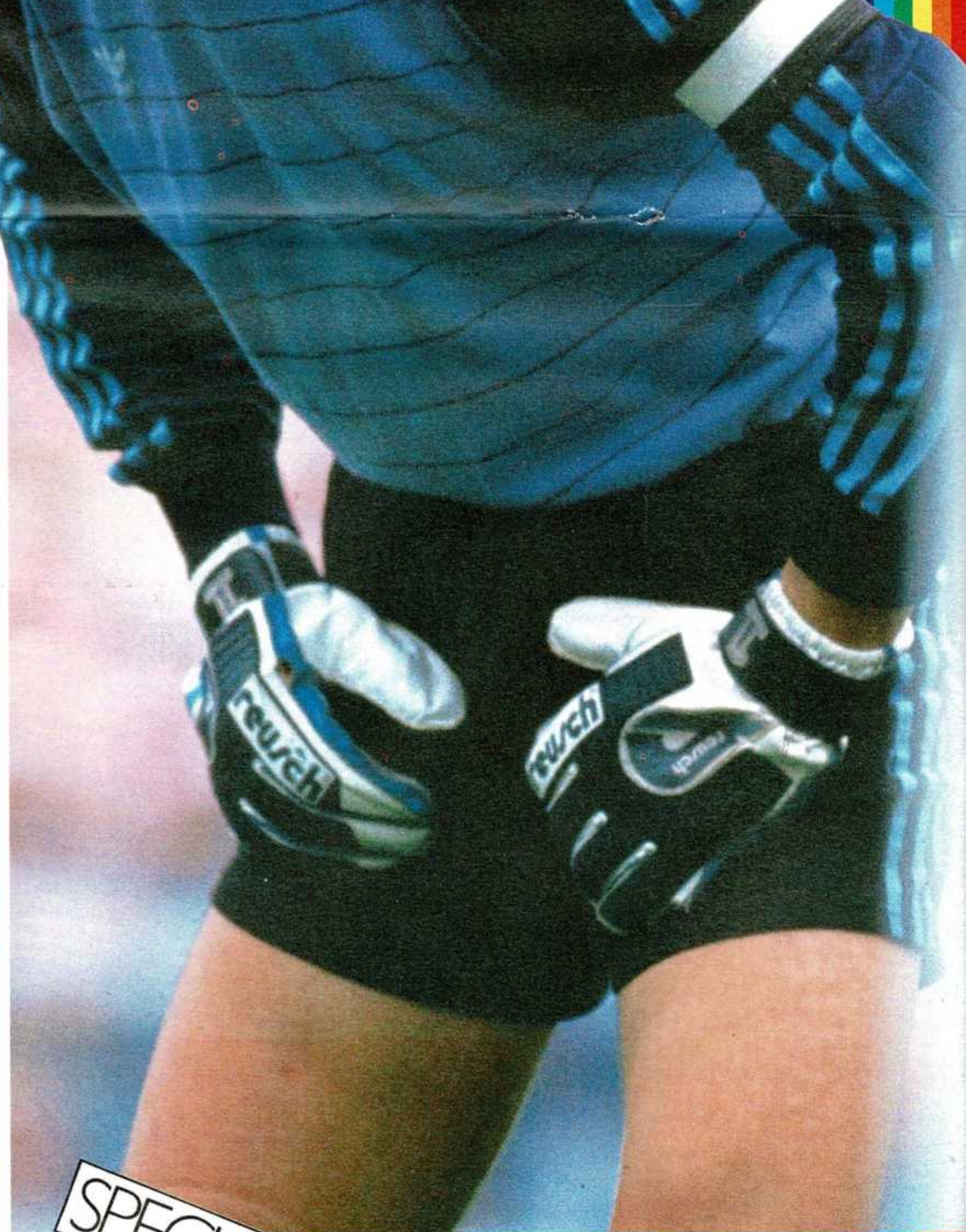
GUERIN MUNDIAL 9

INSERTO REDAZIONALE DEL GUERIN SPORTIVO N. 12 DEL 19 MARZO 1986

Rinat Dasaev
Foto Bob Thomas

Lajos Detari
Foto Bevilacqua

SPECIALE

UNGHERIA URSS

L'URSS per la sesta volta al Mondiale

QUANDO IL GOL SI CHIAMA OLEG

Stesso nome di battesimo e aspirazioni parallele per le due punte sovietiche: l'esperienza e la tecnica di Blochin devono integrarsi al meglio con la potenza di Protassov per dare lo spunto vincente ad una squadra solida ma prevedibile

di **Bernard Charrier**

ANONIMI protagonisti del mundial spagnolo, con conseguente esonero del tecnico Kostantin Beskov, bruscamente eliminati dal campionato europeo nel 1984, con relativo allontanamento del tecnico Valeri Lobanovski, i sovietici hanno ancora una volta girato pagina affidando la conduzione della nazionale ad Eduard Malofeev. E il nuovo responsabile ha felicemente aperto il nuovo corso qualificando la rappresentativa sovietica per la fase finale del mondiale. L'U.R.S.S. salva così la sua reputazione di protagonista delle competizioni ad alto livello. Protagonista quasi sempre, vittoriosa quasi mai. Nel mondiale il suo miglior risultato rimane il quarto posto conseguito vent'anni fa nell'edizione disputata in Inghilterra. Questa nazionale sovietica non appare per il momento in grado di ripetersi su quei livelli. È indubbiamente una buona squadra, che diventa fortissima quando gioca in casa. Le ultime otto gare disputate allo Stadio Lenin le ha tutte vinte, realizzando sedici reti senza subirne alcuna. Fra le battute vi figurano squadre di valore assoluto, come la grande Germania Occidentale e la Danimarca. La musica cambia lontano da Mosca, dove riuscire a fare risultato diventa problematico anche contro avversari di modesta caratura. Eduard Malofeev aveva iniziato il suo lavoro con una rosa di giocatori completamente nuova poi, costrettovi dalla mancanza di risultati e dalla stretta esigenza d'ottenerli, uno alla volta ha richiamato gran parte dei componenti della vecchia guardia, da Dasaev a Blochin. Così l'attuale nazionale sovietica non si discosta granché da quella di quattro anni or sono. Qualche ritocco, sempre in positivo, c'è stato, ma il tanto atteso salto di qualità sembra ancora abbastanza lontano. Eppure l'U.R.S.S. rimane sempre un avversario scomodo per tutti, almeno sulla carta. Con una base di dieci milioni di praticanti un giorno o l'altro finirà bene col trovare quelli giusti per affermarsi ai più alti livelli. Finora, all'atto pratico, più che esplodere è sempre scoppiata.

SOLIDA. Eduard Malofeev pur disponendo di alcuni elementi di sicura classe, non è ancora riuscito a far lievitare il tasso tecnico della sua squadra. Per il momento si deve parlare di una formazione solida, quadrata, che subisce poche reti ma che stenta terribilmente a metterne a segno. Una squadra che concede poco allo spettacolo, che gioca in modo concreto, praticando un rigido 4-4-2 con strette marcature ad uomo. Una sicurezza assoluta è il portiere Rinat Dasaev, che sarà chiamato a non smentire coloro che lo considerano il migliore del mondo attualmente in circolazione. I terzini sono il grintoso ma tecnicamente modesto Gennadi Morozov a destra e l'ottimo Anatoli Demianenko (detto il Cabrini dell'Ucraina) a sinistra, fortissimo anche in fase di rilancio ed eletto miglior giocatore sovietico del 1985. La coppia centrale della difesa durante la fase di qualificazione è stata formata dall'esperto Aleksandr Chivadze nel ruolo di libero e dal roccioso Aleksandr Bubnov in quello di stopper. Al mondiale però potrebbe giocare quella più fresca ed affiatata composta da Sergei Baltacha e da Oleg Kuznetsov, entrambi della Dinamo Kiev vincitrice dell'ultimo campionato sovietico. A centrocampo, dove manca completamente uno in grado di dirigere il gioco, Sergei Gotsmanov, dinamico e buon incontrista, Sergei Aleinikov, lavoratore preciso ed instancabile e Aleksandr Zavarov, rapido e mobilissimo, sono chiamati a sostenere l'azione del fantasioso Fedor Cherenkov, l'unico capace d'inventare qualcosa. Un altro centrocampista di talento sarebbe Gennadi Litovchenko qualora ritrovasse la vena del 1984, quando venne proclamato miglior giocatore dell'Unione Sovietica. Nikolai Larionov e Andrei Zygmantovich possono essere considerati qualcosa in più che semplici centrocampisti di riserva. Le punte titolari sono il prolifico cannoniere Oleg Protasov, e l'inossidabile Oleg Blochin, Oleg il grande, uomo dei record del calcio sovietico, tante volte giubilato ma poi sempre ripescato. Modeste le alternative, costituite dal veloce ma sprecone Sergei Rodionov, dal volonteroso Georgi Kondratiev e dal poderoso ma grezzo Sergei Dmitriev. L'eterna speranza Vladimir Bessonov, tecnicamente dotatissimo, è oggi diventato un utile jolly per la difesa e per il centrocampo.

PROTASOV. Oleg Protasov è l'uomo nuovo del calcio sovietico. Nuovo in tutti i sensi. Sia perché è molto giovane, ventidue anni appena, sia perché è un cannoniere come mai se n'erano visti sui

Oleg Protasov
attaccante

Rinat Dasaev
portiere

Michail Mikhailov
portiere

Sergei Baltacha
difensore

Aleksandr Bubnov
difensore

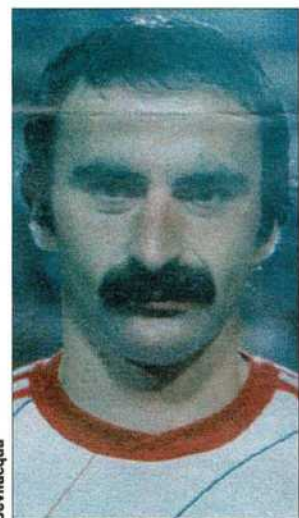
Sergei Gotsmanov
centrocampista

Fedor Cherenkov
centrocampista

Gennadi Litovchenko
centrocampista

Aleksandr Zavarov
centrocampista

BobThomas / Bevilacqua

Una formazione dell'Urss. In piedi: *Chivadze, Baltacha, Blochin, Alejnikov, Dasaev, Rodionov.* Accosciati: *Litovchenko, Demianenko, Morozov, Zygmantovic, Sulakvelidze* (foto Bevilacqua)

Bevilacqua

Aleksandr Chivadze
difensore

Bevilacqua

Anatoli Demianenko
difensore

Bevilacqua

Oleg Kuznetsov
difensore

Bevilacqua

Nikolai Larionov
difensore

Presse-Sports

Gennadi Morozov
difensore

Bevilacqua

Sergei Alejnikov
centrocampista

Eduard Malofeev

Il tecnico

RAGAZZO DEL '66

Eduard Malofeev, classe 1942, è stato uno dei migliori calciatori sovietici degli anni sessanta. Interno di punta della Dinamo Minsk (100 reti tonde tonde segnate in campionato) e dell'U.R.S.S. quarta classificata ai mondiali d'Inghilterra nel 1966. Come allenatore si è messo in particolare evidenza portando la Dinamo Minsk alla conquista del titolo nazionale nel 1983. Dal gennaio 1984 siede sulla panchina della nazionale sovietica, non come commissario unico ma come numero uno dei vari allenatori della Selezione. Era partito con grandi idee innovatrici poi, risultati alla mano, le ha in parte riviste affidandosi a quelli della vecchia guardia più Protasov. Vista la fine dei suoi più recenti predecessori ha già sotto mano un altro lavoro. È infatti anche responsabile tecnico della Dinamo Mosca. □

Bevilacqua

Aleksandr Zygmantovich
centrocampista

Bevilacqua

Oleg Blochin
attaccante

Bob Thomas

Georgi Kondratiev
attaccante

Bevilacqua

Sergei Rodionov
attaccante

campi dell'Unione Sovietica. Nello scorso campionato è andato a segno ben 35 volte, stabilendo così il nuovo record di realizzazioni in un torneo. Il precedente, di 34, apparteneva a Nikita Simonian e risaliva al 1950. Protasov, vera forza della natura (1,86 per 80 chili), è il classico uomo d'area di rigore. Entra con coraggio e non perdona il minimo errore alle difese avversarie. Con le buone o con le cattive riesce sempre a farsi trovare smarcato. Fortissimo di testa, calcia bene con entrambi i piedi. Non possedendo un palleggio particolarmente raffinato, ha l'intelligenza di non abusarne. Che ci sappia fare, per davvero, lo dimostrano anche le 10 reti messe a segno nelle 17 gare disputate con la maglia della Nazionale. Oltre a tutto, adesso si è riproposto — per Malofeev — anche il problema Blochin (com'è noto la stagionata punta della Dinamo Kiev non riesce a risolvere i suoi ormai cronici mal di schiena) e quindi Protasov diventa vieppiù pedina fondamentale degli schemi offensivi sovietici. Egli è quindi l'uomo che potrebbe cambiare la faccia della nazionale di Malofeev, risolvendole l'eterno problema del gol. □

Tutti i numeri mond

URSS-NORVEGIA 1-0: IL MESSICO È REALTÀ (Presse-Sports)

COME SI È QUALIFICATA

GRUPPO 6/EUROPA

12-9-84 Dublino **Eire-U. Sovietica 1-0** (Walsh)

10-10-84 Oslo **Norvegia-U. Sovietica 1-1** (Thoresen; Litovchenko)

17-4-85 Berna **Svizzera-U. Sovietica 2-2** (Breggy, Egli; Gavrilov, Demianenko)

2-5-85 Mosca **U. Sovietica-Svizzera 4-0** (Protasov 2, Kondratiev 2)

5-6-85 Copenhagen **Danimarca-U. Sovietica 4-2** (Elkjaer 2, Laudrup 2; Protasov, Gotsmanov)

25-9-85 Mosca **U. Sovietica-Danimarca 1-0** (Protasov)

16-10-85 Mosca **U. Sovietica-Eire 2-0** (Cherenkov, Protasov)

30-10-85 Mosca **U. Sovietica-Norvegia 1-0** (Kojedal aut.)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Danimarca	11	8	5	1	2	17	6
U. SOVIETICA	10	8	4	2	2	13	8
Svizzera	8	8	2	4	2	5	10
Eire	6	8	2	2	4	5	10
Norvegia	5	8	1	3	4	4	10

MARCATORI. 5 reti: **Protasov**; 2 reti: **Kondratiev**; 1 reti: **Demianenko, Gavrilov, Gotsmanov, Litovchenko e Cherenkov.** 1 autorete: **Kojedal.**

CALENDARIO DI MEXICO 86

INCONTRO	DATA E CITTÀ	STADIO	ORA
URSS-Ungheria	2 giugno Irapuato	Irapuato	12 (20)
Francia-URSS	5 giugno Leon	Leon	12 (20)
Canada-URSS	9 giugno Irapuato	Irapuato	12 (20)

DA QUI AL MONDIALE

Tbilisi, 26 marzo: **URSS-Inghilterra**

Bucarest, 23 aprile: **Romania-URSS**

Mosca, 7 maggio: **URSS-Finlandia**

La partenza per il Messico è stata fissata alla metà di maggio.

I PROBABILI VENTIDUE

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Rinat DASAEV	13-6-1957	Spartak Mosca	portiere
Sergei KRAKOVSKI	11-8-1960	Dnepr	portiere
Michail MIKHAILOV	6-7-1959	Dinamo Kiev	portiere
Sergei BALTACHA	17-2-1958	Dinamo Kiev	difensore
Aleksandr BUBNOV	10-10-1955	Spartak Mosca	difensore
Aleksandr CHIVADZE	8-4-1955	Dinamo Tbilisi	difensore
Anatoli DEMIANENKO	19-2-1959	Dinamo Kiev	difensore
Oleg KUZNETSOV	22-3-1963	Dinamo Kiev	difensore
Nikolai LARIONOV	19-2-1957	Zenit Leningrado	difensore
Gennadi MOROZOV	30-12-1962	Spartak Mosca	difensore
Sergei ALEJNIKOV	7-11-1961	Dinamo Minsk	centrocampista
Vladimir BESSONOV	5-3-1958	Dinamo Kiev	centrocampista
Fedor CHERENKOV	25-7-1959	Spartak Mosca	centrocampista
Sergei GOTSMANOV	27-3-1959	Dinamo Minsk	centrocampista
Gennadi LITOVCHENKO	11-9-1963	Dnepr Dnepropetrovsk	centrocampista
Aleksandr ZAVAROV	26-4-1961	Dinamo Kiev	centrocampista
Aleksandr ZYGMANTOVICH	7-12-1962	Dinamo Minsk	centrocampista
Oleg BLOCHIN	5-11-1952	Dinamo Kiev	attaccante
Sergei DMITRIEV	19-3-1964	Zenit Leningrado	attaccante
Georgi KONDRATIEV	7-1-1960	Dinamo Minsk	attaccante
Oleg PROTASOV	14-2-1964	Dnepr Dnepropetrovsk	attaccante
Sergei RODIONOV	8-9-1962	Zenit Leningrado	attaccante

FORMAZIONE TIPO: Dasaev, Morozov, Demianenko, Gotsmanov, Bubnov, Chivadze, Bessonov, Zavarov, Protasov, Cherenkov, Blochin.

iali dell'Unione Sovietica

UNA SOLA VOLTA IN SEMIFINALE

INIZIA nel 1958 l'avventura dell'Unione Sovietica nella Coppa del Mondo. Un po' tardi, se la si confronta con quella delle altre rappresentanti del Vecchio Continente. C'è da dire — comunque — che poche volte (due su sei) i russi sono stati eliminati a livello di qualificazione: tale evento si è verificato nelle edizioni del 1974 e del 1978. Per il resto quindi, l'URSS è sempre stata promossa alla fase finale. Miglior risultato dei sovietici è il quarto posto conseguito nel 1966 in Inghilterra, quando, dopo aver superato al primo turno la Corea del Nord, l'Italia ed il Cile, e l'Ungheria, quest'ultima nei quarti di finale, essi incassarono due sconfitte consecutive: la prima nelle semifinali ad opera della Germania Ovest, la seconda nella «piccola finale» da parte della lanciatissima formazione del Portogallo guidata da uno scatenato Eusebio. In Spagna, dove la Russia tornava ad una fase conclusiva dopo un'assenza durata ben otto anni, il suo percorso si dovette arrestare al secondo turno, dopo che era riuscita a piegare la resistenza della Scozia (estromessa per la migliore differenza reti), e sempre per la differenza gol, stavolta a suo favore, dovette abbandonare la competizione alle soglie delle semifinali.

1930 - Non ha partecipato
1934 - Non ha partecipato
1938 - Non ha partecipato
1950 - Non ha partecipato
1954 - Non ha partecipato
1958 - Eliminata nei quarti di finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA VI) UNIONE SOVIETICA-Polonia 3-0, 1-2; UNIONE SOVIETICA-Finlandia 2-1, 10-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. SOVIETICA	6	4	3	0	1	16	3
Polonia	6	4	3	0	1	9	5
Finlandia	0	4	0	0	4	2	19

SPAREGGIO (a Lipsia): UNIONE SOVIETICA-Polonia 2-0.
FASE FINALE (GRUPPO 4): Brasile-UNIONE SOVIETICA 2-0; UNIONE SOVIETICA-Inghilterra 2-2; UNIONE SOVIETICA-Austria 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	5	3	2	1	0	5	0
U. SOVIETICA	3	3	1	1	1	4	4
Inghilterra	3	3	0	3	0	4	4
Austria	1	3	0	1	2	2	7

SPAREGGIO (a Goteborg): UNIONE SOVIETICA-Inghilterra 1-0.
FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): Svezia-UNIONE SOVIETICA 2-0.

1962 - Eliminata nei quarti di finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA V): UNIONE SOVIETICA-Turchia 1-0, 2-1; UNIONE SOVIETICA-Norvegia 5-2, 3-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. SOVIETICA	8	4	4	0	0	11	3
Turchia	4	4	2	0	2	4	4
Norvegia	0	4	0	0	4	3	11

FASE FINALE (GRUPPO A): UNIONE SOVIETICA-Jugoslavia 2-0; UNIONE SOVIETICA-Colombia 4-4; UNIONE SOVIETICA-Uruguay 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. SOVIETICA	5	3	2	1	0	8	5
Jugoslavia	4	3	2	0	1	8	3
Uruguay	2	3	1	0	2	4	6
Colombia	1	3	0	1	2	5	11

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): Cile-UNIONE SOVIETICA 2-1.

1966 - Quarta classificata
QUALIFICAZIONI (EUROPA VII): UNIONE SOVIETICA-Grecia 3-1, 4-1; UNIONE SOVIETICA-Galles 2-1, 1-2; UNIONE SOVIETICA-Danimarca 6-0, 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. SOVIETICA	10	6	5	0	1	19	6
Galles	6	6	3	0	3	11	9
Grecia	5	6	2	1	3	10	14
Danimarca	3	6	1	1	4	7	18

FASE FINALE (GRUPPO D): UNIONE SOVIETICA-Corea del Nord 3-0; UNIONE SOVIETICA-Italia 1-0; UNIONE SOVIETICA-Cile 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. SOVIETICA	6	3	3	0	0	6	1
Corea del Nord	3	3	1	1	1	2	5
Italia	2	3	1	0	2	2	2
Cile	1	3	0	1	2	2	4

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): UNIONE SOVIETICA-Ungheria 2-1.
FASE FINALE (SEMIFINALI): Germania Ovest-UNIONE SOVIETICA 2-1.
FASE FINALE (FINALE PER IL 3. E 4. POSTO): Portogallo-UNIONE SOVIETICA 2-1.

1970 - Eliminata nei quarti di finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA IV): Irlanda del Nord-UNIONE SOVIETICA 0-0, 0-2; UNIONE SOVIETICA-Turchia 3-0, 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. SOVIETICA	7	4	3	1	0	8	1
Irlanda del Nord	5	4	2	1	1	7	3
Turchia	0	4	0	0	4	2	13

FASE FINALE (GRUPPO I): Messico-UNIONE SOVIETICA 0-0; UNIONE SOVIETICA-Belgio 4-1; UNIONE SOVIETICA-El Salvador 2-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. SOVIETICA	5	3	2	1	0	6	1
Messico	5	3	2	1	0	5	0
Belgio	2	3	1	0	2	4	5
El Salvador	0	3	0	0	3	0	9

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): Uruguay-UNIONE SOVIETICA 1-0 (d.t.s.).

Lev Jascin

1974 - Eliminata nelle qualificazioni
QUALIFICAZIONI (EUROPA IX): Francia-UNIONE SOVIETICA 1-0, 0-2; Eire-UNIONE SOVIETICA 1-2, 0-1.

	P	G	V	N	P	F	S
U. SOVIETICA	6	4	3	0	1	5	2
Eire	3	4	1	1	2	4	5
Francia	3	4	1	1	2	3	5

QUALIFICAZIONI (SPAREGGIO - EUROPA IX-SUDAMERICA III): UNIONE SOVIETICA-Cile 0-0 (qualificato Cile per rinuncia dell'UNIONE SOVIETICA a disputare la partita di ritorno).

1978 - Eliminata nelle qualificazioni.
QUALIFICAZIONI (EUROPA IX): UNIONE SOVIETICA-Grecia 2-0, 0-1; Ungheria-UNIONE SOVIETICA 2-1, 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ungheria	5	4	2	1	1	6	4
U. SOVIETICA	4	4	2	0	2	5	3
Grecia	3	4	1	1	2	2	6

1982 - Eliminata nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (EUROPA III): Islanda-UNIONE SOVIETICA 1-2, 0-5; Galles-UNIONE SOVIETICA 0-0, 0-3; UNIONE SOVIETICA-Turchia 4-0, 3-0; UNIONE SOVIETICA-Cecoslovacchia 2-0, 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
U. SOVIETICA	14	8	6	2	0	20	2
Cecoslovacchia	10	8	4	2	2	15	6
Galles	10	8	4	2	2	12	7
Islanda	6	8	2	2	4	10	21
Turchia	0	8	0	0	8	1	22

FASE FINALE (I. TURNO - GRUPPO 6): Brasile-UNIONE SOVIETICA 2-1; UNIONE SOVIETICA-Nuova Zelanda 3-0; UNIONE SOVIETICA-Scozia 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Brasile	6	3	3	0	0	10	2
U. SOVIETICA	3	3	1	1	1	6	4
Scozia	3	3	1	1	1	8	8
Nuova Zelanda	0	3	0	0	3	2	12

FASE FINALE (II. TURNO - GRUPPO A): UNIONE SOVIETICA-Belgio 1-0; UNIONE SOVIETICA-Polonia 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Polonia	3	2	1	1	0	3	0
U. SOVIETICA	3	2	1	1	0	1	0
Belgio	0	2	0	0	2	0	4

IL BILANCIO DELLA FASE FINALE

	P	G	V	N	P	F	S
Austria	2	1	1	0	0	2	0
Belgio	4	2	2	0	0	5	1
Brasile	0	2	0	0	2	1	4
Cile	2	2	1	0	1	3	3
Colombia	1	1	0	1	0	4	4
Corea del Nord	2	1	1	0	0	3	0
El Salvador	2	1	1	0	0	2	0
Germania Ovest	0	1	0	0	1	1	2
Inghilterra	3	2	1	1	0	3	2
Italia	2	1	1	0	0	1	0
Jugoslavia	2	1	1	0	0	2	0
Messico	1	1	0	1	0	0	0
Nuova Zelanda	2	1	1	0	0	3	0
Polonia	1	1	0	1	0	0	0
Portogallo	0	1	0	0	1	1	2
Scozia	1	1	0	1	0	2	2
Svezia	0	1	0	0	1	0	2
Ungheria	2	1	1	0	0	2	1
Uruguay	2	2	1	0	1	2	2
Totale	29	24	12	5	7	37	25

I TOP SCORE DELLA FASE FINALE

Maggiore vittoria: Unione Sovietica-Belgio 4-1 (1970).
Maggiore sconfitta: Brasile-Unione Sovietica 2-0 e Svezia-Unione Sovietica 2-0 (1958).
Miglior piazzamento: Quarto posto (1966).
Maggior numero di reti segnate: 10 (1966).
Minor numero di reti subite: 2 (1970)
Minor numero di reti segnate: 5 (1958).
Maggior numero di reti subite: 7 (1962).
Miglior cannoniere: Ivanov V. (1962), Porkujan (1966) e Byscevietz (1970) con 4 reti.
Miglior cannoniere in una partita: Ivanov V. con 2 reti in Unione Sovietica-Colombia 4-4 (1962), Malefeev con 2 reti in Unione Sovietica-Corea del Nord 3-0 (1966), Porkujan con 2 reti in Unione Sovietica-Cile 2-1 (1966) e Byscevietz con 2 reti in Unione Sovietica-Belgio 4-1 (1970).
Giocatore con il maggior numero di presenze: Jascin con 13 (1958, 1962 e 1966).

IL PIÙ VASTO PAESE DEL MONDO

Popolazione: 276.329.000 abitanti (Italia 57.080.498 abitanti).
Superficie: 22.274.900 kmq (Italia 301.278 kmq).
Densità: 12,4 abitanti per kmq (Italia 189 abitanti per kmq).
Capitale: Mosca (8.406.000 abitanti).
Forma di governo: Repubblica federale, composta da 15 Repubbliche, ciascuna con organi esecutivi e legislativi propri. Democrazia popolare.
Potere esecutivo: spetta al Presidium, il cui Presidente è anche Capo dello Stato, ed al Consiglio dei Ministri.
Potere legislativo: spetta al Soviet Supremo dell'URSS, che si compone di due camere: il Soviet dell'Unione ed il Soviet delle Nazionalità (entrambe con lo stesso numero di deputati, ma il primo eletto per circoscrizioni elettorali con stesso numero di abitanti, ed il secondo in base ad un criterio di suddivisione fra repubbliche federate, regioni e circondari autonomi).
Lingua ufficiale: russo. Nelle singole repubbliche sono ufficialmente in uso le lingue locali.
Religione: ammessa la libertà di culto, ma anche la libertà di propaganda antireligiosa. Nella Russia pre-sovietica l'80% della popolazione apparteneva alla Chiesa di Stato ortodossa, con minoranze protestanti, cattoliche, musulmane ed ebraiche.
Moneta: rublo (pari a circa 2.450 Lire).
Risorse economiche: l'Unione Sovietica è il paese più grande della Terra e rappresenta da sola il 15% delle terre emergenti. La vastità del suo territorio fa sì che in esso siano presenti le più diverse risorse economiche. L'agricoltura pone l'URSS al primo posto nel mondo nei seguenti prodotti: orzo, segala, avena, patate, bietole, girasole, latte, legname e cotone. Nelle risorse minerarie è la prima produttrice mondiale di amianto, argento, ferro, carbone, manganese, petrolio, platino, piombo e zinco. L'Unione Sovietica è ai primissimi posti mondiali quanto a produzione industriale (siderurgia, metallurgia, chimica ed alimentare).
La storia: lo stato sovietico nasce dalle rivoluzioni del 1917: la prima, di febbraio, in pochi giorni abbatté la dinastia tricentenaria dei Romanoff; la seconda, di ottobre, preparata e voluta da Lenin, riuscì a fondare il primo stato operaio della storia mondiale. Nel 1918 furono dichiarati fuorilegge tutti i partiti ad eccezione di quello bolscevico comunista. Contemporaneamente l'URSS si ritirò dalla Prima Guerra Mondiale e nel luglio dello stesso anno venne emanata la Costituzione che concentrava il potere nei Soviet organizzati. Nel 1922 una nuova Costituzione dava vita all'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche, cioè allo stato federativo attuale. La morte di Lenin avvenuta nel 1924 aprì un'aspra lotta per la successione, che Stalin risolse a suo favore nel 1927, iniziando una dittatura di carattere personale che sarebbe durata fino alla sua morte (1953). Dopo la Seconda Guerra Mondiale il prestigio dell'URSS crebbe notevolmente, allargando la sua sfera d'influenza ben oltre i suoi confini territoriali.

L'Ungheria per la nona volta al Mondiale

GLI EREDI DI PUSKAS

I magiari affrontano il Mundial messicano col morale altissimo: gli uomini scelti dal C.T. Gyorgy Mezey sembrano avere tutte le carte in regola per rinverdire i fasti del passato

FORSE FINIRÀ col deludere, come fece nel 1978 in Argentina e nel 1982 in Spagna, ma quest'Ungheria sembra proprio possedere tutte le carte in regola per disputare un Mondiale da protagonista. Si è qualificata con impressionante facilità: cinque vittorie consecutive, tre delle quali in trasferta, ed una sola sconfitta, nell'ultima gara, contro l'Olanda, quando il visto per il Messico era già stato ampiamente ottenuto. In amichevole ha poi billantemente superato la Germania Occidentale ad Amburgo e il Galles a Cardiff. Questa Ungheria pare proprio una squadra in irresistibile ascesa, che ha ormai fatto dimenticare ai tifosi ungheresi un periodo di profonda crisi. Crisi di risultati per la Nazionale e le squadre di club ma soprattutto crisi d'ambiente, con scandali all'ordine del giorno, corruzione dilagante, incontri combinati per truffare il Totocalcio. Conseguenze: grosso calo di popolarità del calcio presso gli sportivi, con stadi semideserti anche in occasione delle gare della Nazionale. Ma i brillanti risultati conseguiti durante la fase di qualificazione e le vittorie nelle amichevoli, hanno fatto sì che il pubblico ungherese si riavvicinasse al calcio e alla sua Nazionale in particolare. Più che le radiazioni e le squalifiche sono state le vittorie della Nazionale a ridare credibilità al calcio ungherese.

MEZEY. A molti critici e sportivi questa Nazionale di Gyorgy Mezey, in particolare dopo la strepitosa vittoria per 3-0 colta a Vienna contro l'Austria, che significava la matematica qualificazione per il Messico, ha fatto venire in mente la mitica Ungheria di Puskas e Boszik. Sicuramente la nostalgia ha avuto il suo peso in questo accostamento, ma resta il fatto che questa squadra ha nell'occasione dimostrato di saper vincere divertendo come poche squadre, oggi, sanno fare. Gyorgy Mezey, senza troppo condizionare le tradizionali caratteristiche della scuola calcistica magiara, tanta tecnica e un'innata vocazione per lo spettacolo a volte anche a scapito del risultato, pare abbia saputo trasmettere ai suoi giocatori un precedentemente sconosciuto senso pratico, oltre a migliorarne la condizione atletica. In brevissimo tempo ha costruito una squadra capace d'esprimere un gioco di alto livello tecnico esaltato — a tratti — da ritmi sostenutissimi. Una squadra tatticamente all'avanguardia per la varietà e la sincronia degl'interscambi fra reparto e reparto. Una sorta di calcio totale, più studiato e meno frenetico di quello che fece grande l'Olanda.

FORMAZIONE. Naturalmente, per attuare un calcio di questo tipo l'Ungheria ha già una sua formazione base, ben definita e collaudata. Peter Disztl sembra aver risolto il problema del portiere che si trascinava da ormai parecchi anni. Sandor Sallai a destra e Zoltan Peter a sinistra sono i terzini capaci di gestire la fascia sia in fase difensiva che di rilancio. Entrambi hanno recenti trascorsi da centrocampisti ed essendoci ormai in giro pochissime ali di ruolo, i due spesso giocano più per costruire che per distruggere. Cosa che è compito principale del poderoso Antal Roth, libero capace di lunghi e precisi rilanci. Imre Garaba e Jozsef Kardos si alternano nei compiti di stopper e di mediano a seconda delle caratteristiche degli avversari. Più veloce ed acrobatico il primo, più tecnico e preciso il secondo. Antal Nagy è il centromediano metodista dal grande acume tattico, pronto a sostituirsi nella zona centrale della difesa ai compagni che si avventurano in avanti. Il tecnico e fantasioso Lajos Detari è il punto di passaggio obbligato per la manovra dell'intera squadra. L'esperto Tibor Nyilasi è l'intelligente centravanti arretrato, capace sia di segnare che di creare varchi per i compagni. Varchi che vengono magistralmente sfruttati dalle ali Jozsef Kiprich e Marton Esterhazy, entrambi rapidi e potenti, abili nel palleggio e nel tiro, con una grande familiarità con la rete.

Bernard Charrier

Zimmerman

Peter Disztl
portiere

Bevilacqua

Jozsef Szendrei
portiere

Bevilacqua

Tibor Balogh
difensore

Bevilacqua

Laszlo Disztl
difensore

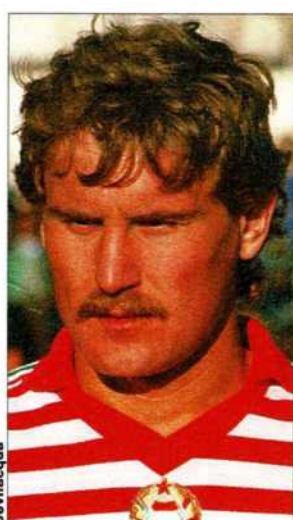
I PROBABILI VENTIDUE

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	SQUADRA	RUOLO
Jozsef ANDRUSCH	31-3-1956	Honved	portiere
Peter DISZTL	30-3-1960	Videoton	portiere
Jozsef SZENDREI	24-4-1954	Ujpesti Dozsa	portiere
Tibor BALOGH	31-8-1963	Vasas	difensore
Laszlo DISZTL	4-6-1962	Videoton	difensore
Imre GARABA	29-7-1958	Honved	difensore
Attila HEREDI	2-1-1959	Ujpesti Dozsa	difensore
Zoltan PETER	23-3-1958	Zalaegerseg	difensore
Antal ROTH	14-9-1960	Pecs	difensore
Sandor SALLAI	23-3-1960	Honved	difensore
Lajos DETARI	24-4-1963	Honved	centrocampista
Laszlo GYIMESI	8-9-1957	Honved	centrocampista
Peter HANNICH	30-3-1957	Raba Eto	centrocampista
Jozsef KARDOS	26-3-1960	Ujpesti Dozsa	centrocampista
Antal NAGY	17-10-1957	Honved	centrocampista
Laszlo DAJKA	29-4-1959	Honved	attaccante
Marton ESTERHAZY	9-4-1956	AEK Atene (Grecia)	attaccante
Gyula HAJSZAN	9-10-1961	Raba Eto	attaccante
Jozsef KIPTRICH	6-9-1963	Tatabanya	attaccante
Kalman KOVACS	11-9-1965	Honved	attaccante
Ferenc MESZAROS	6-9-1963	Pecs	attaccante
Tibor NYILASI	18-1-1955	Austria Vienna (Austria)	attaccante

FORMAZIONE TIPO: P. Disztl; Sallai, Peter; Kardos, Nagy, Roth; Kiprich, Garaba, Nyilasi, Detari, Esterhazy.

CALENDARIO DI MEXICO 86

INCONTRO	DATA E CITTÀ	STADIO	ORA
UNGHERIA-URSS	2 giugno Irapuato	Irapuato	12 (20)
Canada-UNGHERIA	6 giugno Irapuato	Irapuato	12 (20)
Francia-UNGHERIA	9 giugno Leon	Leon	12 (20)

Bevilacqua

Imre Garaba
difensore

Bevilacqua

Attila Heredi
difensore

Bevilacqua

Zoltan Peter
difensore

Bevilacqua

Antal Roth
difensore

Una formazione dell'Ungheria. In piedi da sinistra: *Kovacs, Garaba, Nagy, Heredi, Szendrei.* Accosciati: *Hannich, Hajszan, Sallai, Dajka, Detari, Balogh* (foto Bevilacqua)

Bevilacqua

Sandor Sallai
difensore

Bevilacqua

Lajos Detari
centrocampista

Bevilacqua

Peter Hannich
centrocampista

Bevilacqua

Jozsef Kardos
centrocampista

Bevilacqua

Antal Nagy
centrocampista

Bevilacqua

Laszlo Dajka
attaccante

Bevilacqua

Gyula Hajszan
attaccante

Bevilacqua

Jozsef Kiprich
attaccante

Bevilacqua

Kalman Kovacs
attaccante

BobThomas

Tibor Nyilasi
attaccante

COME SI È QUALIFICATA

GRUPPO 5/EUROPA

26-9-84 Budapest **Ungheria-Austria 3-1** (Nagy, Esterhazy, Garaba; Schachner)

17-10-84 Rotterdam **Olanda-Ungheria 1-2** (Kieft; Detari, Esterhazy)

17-11-84 Limassol **Cipro-Ungheria 1-2** (Fotisz; Roth, Nyilasi)

3-4-85 Budapest **Ungheria-Cipro 2-0** (Nyilasi, Szokolai)

17-4-85 Vienna **Austria-Ungheria 0-3** (Kiprich 2, Detari)

14-5-85 Budapest **Ungheria-Olanda 0-1** (De Witt)

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	10	6	5	0	1	12	4
Olanda	7	6	3	1	2	11	5
Austria	7	6	3	1	2	9	8
Cipro	0	6	0	0	6	3	18

MARCATORI. 2 reti: **Detari, Esterhazy, Kiprich e Nyilasi**;
1 rete: **Garaba, Nagy, Roth e Szokolai.**

DA QUI AL MONDIALE

Non è previsto al momento alcun incontro amichevole. Il primo di maggio, l'Ungheria si trasferirà in Austria per un periodo di preparazione in altitudine. La partenza per il Messico è già stata fissata: sabato 10 maggio.

Bevilacqua

Gyorgy Mezey
commissario tecnico

Tutti i numeri mondiali dell'Ungheria

CAPITALE AGRICOLA DELL'EUROPA ORIENTALE

Popolazione: 10.700.000 abitanti (Italia 57.080.498 abitanti).
Superficie: 93.036 kmq (Italia 301.278 kmq).
Densità: 115 abitanti per kmq (Italia 189 abitanti per kmq).
Capitale: Budapest (2.064.000 abitanti).
Forma di governo: Repubblica popolare.
Potere esecutivo: spetta al Consiglio della Presidenza della Repubblica, eletto dall'Assemblea Nazionale, ed al Consiglio dei Ministri.
Potere legislativo: spetta all'Assemblea Nazionale, composta da 387 membri effettivi eletti per quattro anni a suffragio diretto in base a lista unica e sulla base di «candidature popolari».
Lingua ufficiale: ungherese.
Religione: maggioranza cattolica (oltre 6 milioni). Minoranze di riformati, luterani, ortodossi ed ebrei.
Moneta: fiorino ungherese (pari a circa 38 Lire).
Risorse economiche: l'Ungheria è il più grande paese agricolo dell'Europa orientale, essendo la percentuale di terre coltivate (54%) una delle più alte del mondo. Le coltivazioni più importanti sono quelle del mais, del frumento e dell'orzo. Tuttavia è notevole anche la produzione di patate, fagioli secchi, piselli secchi, pomodori e cipolle (tra gli ortaggi), mele, pere, prugne, pesche e albicocche (tra la frutta). Imponente l'allevamento del bestiame: la Repubblica magiara è ai primi posti mondiali nell'esportazione di pecore. Il sottosuolo è ricco di bauxite e di lignite, discrete le quantità di petrolio e di gas naturale estratte. L'industria dà lavoro ad oltre il 40% della popolazione attiva. I principali comprensori industriali sono quelli siderurgici e metallurgici. L'industria manifatturiera tessile cotoniera e quella di trasformazione dei prodotti agricoli occupa una larga fetta di forza lavoro. Fonte di notevole reddito è anche il turismo.
La storia: situata nel cuore del Vecchio Continente, l'Ungheria ha iniziato a formarsi come entità nazionale verso la fine del IX secolo, a seguito delle invasioni dei Magiari, che ancora oggi costituiscono il 97% della popolazione. Per molti anni il Paese lottò contro l'Impero Ottomano, finché nel 1699 cadde sotto la dominazione degli Asburgo d'Austria. Nel 1867 l'Impero divenne duplice (austro-ungarico), ma il centro del potere continuò a rimanere sempre Vienna. Dopo la disfatta nella Prima Guerra Mondiale, l'Ungheria — finalmente indipendente — conobbe l'esperienza di una Repubblica, ma l'alleanza della destra magiara con ceki e romeni, condusse il Paese nell'orbita della dittatura nazista. Liberata nella Seconda Guerra Mondiale dall'Armata Rossa sovietica, l'Ungheria si formò come Repubblica popolare (1949), legata però a Mosca. La durezza del regime e la mancanza di libertà provocarono la Rivolta del 1956, stroncata nel sangue dall'intervento delle truppe sovietiche. Da allora è iniziato un processo di «normalizzazione» attraverso una progressiva tolleranza, a beneficio del livello produttivo.

Inserto redazionale del n. 12 del Guerin Sportivo del 19 marzo 1986

Direttore Responsabile **ITALO CUCCI**
Cifre di **Francesco Ufficiale** Disegni di **Marco Finizio**

IL NOSTRO INDIRIZZO: Via del Lavoro, 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel. (051) 45.55.11. (8 linee). Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint.
FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA: Poligrafici il Borgo - S. Lazzaro di Savena (BO) tel. (051) 45.70.18

SPLENDIDA FINALISTA DI DUE MONDIALI

Da diverse decine d'anni l'Ungheria è una «habitué» della fase finale della Coppa del Mondo. Si contano infatti sulle dita di una mano le occasioni in cui essa non è riuscita ad accedervi: 1970 e 1974 sono — per così dire — gli anni neri dei magiari. Di contro si trovano nel curriculum dei granata due secondi posti conseguiti da due delle migliori formazioni che il football ungherese abbia mai saputo esprimere a livello internazionale. Della squadra che, nel 1938 a Parigi, venne sconfitta nella finalissima dall'Italia facevano parte fior di giocatori come Sarosi e Zsengeller, mentre in quella del 1954, che venne rocambolescamente scontiffa a Berna dalla Germania Ovest, giocava gente come Puskas, Hidegkuti, Kocsis e Czibor. E scusate se è poco! Da notare infine che, quattro anni fa, il 10-1 inflitto ad El Salvador rappresenta uno dei punteggi record della storia della fase decisiva dei Mondiali.

1930 - Non ha partecipato
1934 - Eliminata nei quarti di finale.
QUALIFICAZIONI (GRUPPO VIII): Bulgaria-UNGHERIA 1-4, 1-4.
FASE FINALE (OTTAVI DI FINALE): UNGHERIA-Egitto 4-2.
FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): Austria-UNGHERIA 2-1.
1938 - Seconda classificata.
QUALIFICAZIONI (GRUPPO V): UNGHERIA-Grecia 11-1.
FASE FINALE (OTTAVI DI FINALE): UNGHERIA-Indie Olandesi 6-0.
FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): UNGHERIA-Svizzera 2-0.
FASE FINALE (SEMIFINALI): UNGHERIA-Svezia 5-1.
FASE FINALE (FINALE PER IL 1. E 2. POSTO): Italia-UNGHERIA 4-2.
1950 - Non ha ha partecipato.
1954 - Seconda classificata.
QUALIFICAZIONI (GRUPPO VII): UNGHERIA-Polonia (qualificata UNGHERIA per rinuncia della Polonia).
FASE FINALE (GRUPPO 2): UNGHERIA-Corea del Sud 9-0; UNGHERIA-Germania Ovest 8-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	4	2	2	0	0	17	3
Turchia	2	2	1	0	1	8	4
Germania Ovest	2	2	1	0	1	7	9
Corea del Sud	0	2	0	0	2	0	16

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): UNGHERIA-Brasile 4-2.
FASE FINALE (SEMIFINALI): UNGHERIA-Uruguay 4-2 (d.t.s.).
FASE FINALE (FINALE PER IL 1. E 2. POSTO): Germania Ovest-UNGHERIA 3-2.
1958 - Eliminata nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (EUROPA III): Norvegia-UNGHERIA 2-1, 0-5; UNGHERIA-Bulgaria 4-1, 2-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	6	4	3	0	1	12	4
Bulgaria	4	4	2	0	2	11	7
Norvegia	2	4	1	0	3	3	15

FASE FINALE (GRUPPO 3): Svezia-UNGHERIA 2-1; UNGHERIA-Galles 1-1; UNGHERIA-Messico 4-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	5	3	2	1	0	5	1
UNGHERIA	3	3	1	1	1	6	3
Galles	3	3	0	3	0	2	2
Messico	1	3	0	1	2	1	8

SPAREGGIO (a Stoccolma): Galles-UNGHERIA 2-1.
1962 - Eliminata nei quarti di finale
QUALIFICAZIONI (EUROPA IV): UNGHERIA-Germania Est 2-0, 3-2; Olanda-UNGHERIA 0-3, 3-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	7	4	3	1	0	11	5
Olanda	2	3	0	2	1	4	7
Germania Est	1	3	0	1	2	3	6

FASE FINALE (GRUPPO D): UNGHERIA-Inghilterra 2-1; UNGHERIA-Bulgaria 6-1; UNGHERIA-Argentina 0-0.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	5	3	2	1	0	8	2
Inghilterra	3	3	1	1	1	4	3
Argentina	3	3	1	1	1	2	3
Bulgaria	1	3	0	1	2	1	7

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): Cecoslovacchia-UNGHERIA 1-0.
1966 - Eliminata nei quarti di finale.
QUALIFICAZIONI (EUROPA VI): Germania Est-UNGHERIA 1-1, 2-3; Austria-UNGHERIA 0-1, 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	7	4	3	1	0	8	3
Germania Est	4	4	1	2	1	5	5
Austria	1	4	0	1	3	4	6

FASE FINALE (GRUPPO C): Portogallo-UNGHERIA 3-1; UNGHERIA-Brasile 3-1; UNGHERIA-Bulgaria 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portogallo	6	3	3	0	0	9	2
UNGHERIA	4	3	2	0	1	7	5
Brasile	2	3	1	0	2	4	6
Bulgaria	0	3	0	0	3	1	8

FASE FINALE (QUARTI DI FINALE): Unione Sovietica-UNGHERIA 2-1.
1970 - Eliminata nelle qualificazioni.
QUALIFICAZIONI: (EUROPA II): UNGHERIA-Cecoslovacchia 2-0, 3-3; Eire-UNGHERIA 1-2, 0-4; Danimarca-UNGHERIA 3-2, 0-3.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	9	6	4	1	1	16	7
Cecoslovacchia	9	6	4	1	1	12	6
Danimarca	5	6	2	1	3	6	10
Eire	1	6	0	1	5	3	14

SPAREGGIO (a Marsiglia): Cecoslovacchia-UNGHERIA 4-1.

1974 - Eliminata nelle qualificazioni.
QUALIFICAZIONI (EUROPA I): Malta-UNGHERIA 0-2, 0-3; Svezia-UNGHERIA 0-0, 3-3; Austria-UNGHERIA 2-2, 2-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Svezia	8	6	3	2	1	15	8
Austria	8	6	3	2	1	14	7
UNGHERIA	8	6	3	2	1	12	7
Malta	0	6	0	0	6	1	20

1978 - Eliminata nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (EUROPA IX): Grecia-UNGHERIA 1-1, 0-3; UNGHERIA-Unione Sovietica 2-1, 0-2.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	5	4	2	1	1	6	4
U. Sovietica	4	4	2	0	2	5	3
Grecia	3	4	1	1	2	2	6

QUALIFICAZIONI (SPAREGGIO - EUROPA IX-SUDAMERICA): UNGHERIA-Bolivia 6-0, 3-2.
FASE FINALE (1. TURNO - GRUPPO I): Argentina-UNGHERIA 2-1; Italia-UNGHERIA 3-1; Francia-UNGHERIA 3-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Italia	6	3	3	0	0	6	2
Argentina	4	3	2	0	1	4	3
Francia	2	3	1	0	2	5	5
UNGHERIA	0	3	0	0	3	3	8

1982 - Eliminata nella fase finale.
QUALIFICAZIONI (EUROPA IV): Svizzera-UNGHERIA 2-2, 0-3; UNGHERIA-Romania 1-0, 0-0; Norvegia-UNGHERIA 1-2, 1-4; UNGHERIA-Inghilterra 1-3, 0-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UNGHERIA	10	8	4	2	2	13	8
Inghilterra	9	8	4	1	3	13	8
Romania	8	8	2	4	2	5	5
Svizzera	7	8	2	3	3	9	12
Norvegia	6	8	2	2	4	8	15

FASE FINALE (I. TURNO - GRUPPO III): UNGHERIA-El Salvador 10-1; Argentina-UNGHERIA 4-1; UNGHERIA-Belgio 1-1.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Belgio	5	3	2	1	0	3	1
Argentina	4	3	2	0	1	6	2
UNGHERIA	3	3	1	1	1	12	6
El Salvador	0	3	0	0	3	1	13

IL BILANCIO DELLA FASE FINALE

	P	G	V	N	P	F	S
Argentina	1	3	0	1	2	2	6
Austria	0	1	0	0	1	1	2
Belgio	1	1	0	1	0	1	1
Brasile	4	2	2	0	0	7	3
Bulgaria	4	2	2	0	0	9	2
Cecoslovacchia	0	1	0	0	1	0	1
Corea del Sud	2	1	1	0	0	9	0
Egitto	2	1	1	0	0	4	2
El Salvador	2	1	1	0	0	10	1
Francia	0	1	0	0	1	1	3
Galles	1	2	0	1	1	2	3
Germania Ovest	2	2	1	0	1	10	6
Indie Olandesi	2	1	1	0	0	6	0
Inghilterra	2	1	1	0	0	2	1
Italia	0	2	0	0	2	3	7
Messico	2	1	1	0	0	4	0
Portogallo	0	1	0	0	1	1	3
Svezia	2	2	1	0	1	6	3
Svizzera	2	1	1	0	0	2	0
Unione Sovietica	0	1	0	0	1	1	2
Uruguay	2	1	1	0	0	4	2
Totale	**31**	**29**	**14**	**3**	**12**	**85**	**48**

I TOP SCORE DELLA FASE FINALE

Maggiore vittoria: UNGHERIA-El Salvador 10-1 (1982).
Maggiore sconfitta: Argentina-UNGHERIA 4-1 (1982).
Miglior piazzamento: Secondo posto (1938 e 1954).
Maggior numero di reti segnate: 27 (1954).
Minor numero di reti subite: 3 (1962)
Minor numero di reti segnate: 3 (1978).
Maggior numero di reti subite: 10 (1954).
Miglior cannoniere: Kocsis (1954) con 11 reti.
Miglior cannoniere in una partita: Kocsis con 4 reti in UNGHERIA-Germania Ovest 8-3 (1954).
Giocatore con il maggior numero di presenze: Matrai e Sipos con 12 (1958, 1962 e 1966).